



Alessandro Ginami

Sono nato a Bergamo il 9 aprile del 1937 e sono sempre vissuto in Città Alta, dove erano nati e vissuti anche i miei genitori e nonni, in Vicolo Ghiaccia, un angolo praticamente nel cuore del borgo storico.

Oggi la mia è ormai una delle pochissime famiglie di estrazione operaia o artigiana che ancora abita in Città Alta.

Ho studiato fino alla terza media.

Ho lavorato dapprima in Città Alta come apprendista e artigiano falegname.

Poi nel 1971 sono stato assunto dalla Filati-Lastex di Redona e qui ho lavorato fino al pensionamento nel 1995, partecipando attivamente alle intense lotte sindacali che negli anni Settanta avevano coinvolto proprio questa fabbrica. Lotte che hanno avuto un particolare risalto nelle vicende del movimento operaio e sindacale bergamasco di quegli anni.

Sono stato iscritto al Partito Comunista Italiano fin dagli anni Sessanta. Siccome avevo aderito al gruppo de "Il Manifesto" (Lucio Magri, Rossana Rossanda e altri) fui tra i comunisti di base radiati dal Pci.

Ho militato poi nel Partito di Unità Proletaria per il Comunismo.

Dalla fine dell'esperienza del Pdup non ho più avuto la tessera di nessun altro partito.

Ho sempre però votato a sinistra e dal 2004 al 2009 sono stato eletto consigliere con Rifondazione Comunista nel consiglio circoscrizionale di Città Alta e Colli.

Sono stato attivista sindacale con la Cgil e per molti anni ho fatto parte del direttivo provinciale dei chimici della Cgil.

Attualmente collaboro ancora con lo Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil.
(Alessandro Ginami, 28.04.19, Bergamo)